

LA MAIL

Mail di: L.

Oggetto: DOMANDA DOLOROSA

Data pubblicazione: 19 Novembre 2012

Egregio dottore,

le faccio una domanda che mi addolora dover fare: ho una figlia 34enne a cui mi sono interamente dedicata da appena nata, perché suo padre era malato gravemente e non mi dava aiuto; quando la ragazza aveva 15 anni e suo padre non era più con noi, mi sono risposata con un uomo rozzo ma, credevo, buono e generoso, che per circa dieci anni ci ha molto aiutate.

Nonostante mia figlia lo detestasse apertamente.

Questo marito mi ha lasciata per seguire le sue ragazzine e mi ha molto danneggiata, per anni ho dovuto difendermi da calunnie pesanti ed in questo periodo mia figlia si è allontanata da me.

Oggi io sento di non amare più mia figlia, anzi la sua vicinanza mi infastidisce e la ritengo incapace di capire il mondo e poco interessante.

So che ho fatto degli errori, che mia figlia non mi perdona, ma il problema oggi è che io non perdono lei della lunga freddezza.

Non so se sia possibile aiutarmi, e poi in che modo? Mi domando se è possibile che una madre non ami più la figlia e se ne senta profondamente lontana. Cosa può dirmi e consigliarmi affinché io non danneggi questa ragazza, anche inconsciamente? Grazie, se vorrà aiutarmi.

RISPONDE LA DOTT. SSA ERICA GILARDINI

Buongiorno Signora,

io credo che la situazione che lei descrive e i vissuti che sta provando a riguardo, siano proprio legati alla difficile elaborazione di eventi che sono capitati e che accomunano lei e sua figlia.

Spesso anche i “non detti”, legati alla paura di raccontarsi, di condividere e di esprimere emozioni, possono portare ad una “rottura simbolica”, come lei descrive, nel rapporto tra madre e figlia.

Per sua figlia credo sia stato difficile digerire sia l'assenza del padre legata alla malattia e poi alla morte, sia la “sostituzione” del padre stesso con una nuova figura maschile.

Se ho capito bene, questa nuova figura, il suo secondo marito, l'ha “danneggiata”, come scrive lei e, io credo, che sua figlia si sia allontanata proprio in questo periodo per la rabbia legata ad un patrigno che lei vedeva che danneggiava sua madre e all'impotenza legata al non poter cambiare la situazione, al non poter proteggere la madre.

La freddezza che lei descrive esserci nel vostro rapporto, credo sia proprio legata a questo punto di rottura.

Ma credo anche che l'amore tra di voi sia ancora presente, ma c'è qualcosa che vi tiene lontane, come lei ben dice di sentire.

Io credo che per potervi riavvicinare e riscaldare il rapporto, che ora sentite freddo, sia importante poter parlare dei vostri vissuti, delle vostre mancanze, se così si possono chiamare, e di quelle emozioni che sì, vi hanno fatto allontanare, ma credo che condividendole vi possano ugualmente far ritrovare la serenità del legame stretto e speciale che avevate.

Sperando di aver accolto e dato un senso al suo sfogo, le comunico che noi rimaniamo a sua disposizione per eventuali chiarimenti e che, se dovesse persistere il disagio della piccola, saremo lieti di accoglierla se desidera per un percorso di sostegno.

Dott.ssa Erica Gilardini